



FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2. Migrazione legale e integrazione» - Misura di attuazione «2.d»
Ambito di applicazione «2.m» - Intervento «a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici»



Il Progetto 233 *Osservatorio* al servizio dei Piani regionali FAMI

6 INCONTRI TRANSREGIONALI

Formazione - formatori

novembre 2024

Programma (prima parte)

- **Presentazione dell'*Osservatorio***
- **Descrizione generale del sito dedicato**
- **Il sito nel dettaglio: *materiali didattici***
 - modalità di raccolta e disseminazione buone prassi
- **Come interloquire con l'*Osservatorio***
- **Uno sguardo ai progetti regionali**

Tavola rotonda (primo spazio di dialogo)

Programma (seconda parte)

- **Il sito nel dettaglio: risorse CLIQ**
 - i sillabi per utenza analfabeta: Alfa basso, Alfa alto, Pre-A1
 - il Sillabo B2
 - il Protocollo per la gestione della fase di accoglienza, orientamento e valutazione prevista all'interno dei percorsi formativi

Tavola rotonda (secondo spazio di dialogo)

- le Linee guida per i percorsi modulari

Tavola rotonda (terzo spazio di dialogo)

- **Raccolta feedback partecipanti e survey analisi bisogni**
- **Chiusura dei lavori: verso il secondo incontro di formazione**

Osservatorio - obiettivi

In applicazione delle *Linee guida Piani regionali (3.2)*, e in continuità con il PROG. FAMI 1603 (precedente programmazione), l'*Osservatorio* si propone di:

- sostenere un **sistema di sinergie** per una crescente **efficacia dei servizi di formazione linguistica** erogati nell'ambito della programmazione FAMI
- sviluppare azioni iniziali, in itinere e finali funzionali a un **intervento di sistema** (quali la predisposizione di indicazioni finalizzate a garantire l'applicazione di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali)
- generare un impatto positivo sull'offerta complessiva dei servizi, contribuendo a una loro **armonizzazione** e alla **valorizzazione** delle buone pratiche (per un' «omogenea flessibilità» e per «rendere visibili le esperienze positive»)
- operare nella direzione di un **rafforzamento della governance multilivello** del fenomeno migratorio, in attuazione dell'Agenda Europea per l'Integrazione

Osservatorio – azioni previste

- ✓ **WP1** – Mappatura dei 19 progetti regionali
- ✓ **WP2** – Elaborazione degli strumenti relativi all'avvio delle azioni formative FAMI (a titolo esemplificativo: il Protocollo per l'accoglienza nei percorsi di formazione linguistica, il Sillabo B2, le Linee guida per i percorsi formativi modulari)
- ✓ **WP3** – Formazione formatori relativa all'avvio delle azioni formative FAMI
- ✓ **WP4** – Elaborazione di strumenti relativi alla conclusione delle azioni formative FAMI
- ✓ **WP5** – Formazione formatori relativa alla conclusione delle azioni formative FAMI
- ✓ **WP6** – Implementazione e circolarità delle buone prassi in termini di materiali didattici
- ✓ **WP7** – Rilevazione delle potenziali criticità nella realizzazione dei percorsi di formazione linguistica e attuazione dei relativi piani di intervento
- ✓ **WP8** – Creazione di una rete di intervento multilivello
- ✓ **WP9** – Restituzione di narrative di integrazione
- ✓ **WP10** – Restituzione di un modello-Italia

WP in chiusura

WP in partenza

Un sito al servizio del dialogo

<https://osservatoriofami-pianilingua.org/>

cliQ
CERTIFICAZIONE LINGUA ITALIANA DI QUALITÀ

Progetto 233
OSSERVATORIO

Progetto 233
OSSERVATORIO

CERCA NEL SITO



AREA RISERVATA

HOME PAGE

RISORSE CLIQ ▾

BUONE PRASSI PIANI REGIONALI ▾

NEWS

COMUNICAZIONE ▾

CONTATTI

Formazione linguistica
in contesto migratorio

per costruire insieme un sistema nazionale di sinergie



Risorse e Buone prassi

- Al centro della formazione formatori a cura dell'*Osservatorio*
- Due momenti
 1. Questo incontro
 2. Un secondo incontro, tra circa un anno - stessa modalità

Entrambi i momenti dedicati ai docenti (CPIA e Terzo settore, laddove coinvolto nelle azioni formative dei *Piani*), **non solo se titolari di corsi FAMI**

La raccolta delle Buone Prassi (BP)



Documentare per «rendere visibile l'apprendimento»

PER CHI DOCUMENTA

Per chi documenta le attività didattiche, questo momento rappresenta un'opportunità per rivedere il proprio lavoro, riflettendo in maniera retrospettiva sulle scelte effettuate riguardo ai contenuti, alle metodologie e strategie didattiche adottate, valutandone significato ed efficacia

PER CHI ESAMINA LA DOCUMENTAZIONE

L'analisi delle attività realizzate e documentate dai colleghi porta l'insegnante a ripercorrere a ritroso il processo di ideazione, pianificazione e conduzione messo in atto da chi ha condiviso la propria esperienza. In questo modo, il confronto con le esperienze altrui diventa un'opportunità per riflettere sul significato delle scelte didattiche sia del collega sia delle proprie

La raccolta di BP: il processo



La raccolta di BP: il processo



STEP 1

Il docente segnala al DS (o al referente del Terzo settore) una BP sulla base di una o più voci del menu a tendina del sito dell'*Osservatorio* nella relativa sezione

L'area BP del sito

The screenshot displays the website's navigation bar and a dropdown menu. The navigation bar includes the logo 'Progetto 233 OSSERVATORIO', a search bar labeled 'CERCA NEL SITO', a blue button for 'AREA RISERVATA', and menu items for 'HOMEPAGE', 'RISORSE CLIQ', 'BUONE PRASSI PIANI REGIONALI', 'NEWS', 'COMUNICAZIONE', and 'CONTATTI'. The dropdown menu for 'BUONE PRASSI PIANI REGIONALI' is open, listing various categories such as 'ACCOGLIENZA PERCORSI FORMAZIONE LINGUISTICA', 'ALFA BASSO', 'ALFA ALTO', 'PRE-A1', 'A1', 'A2', 'B1', 'B2', 'MODULI SPECIFICI (ABILITÀ)', 'MODULI SPECIFICI (ARGOMENTO)', 'SERVIZI COMPLEMENTARI', and 'SERVIZI STRUMENTALI'. The background of the website shows a blurred image of a person's face and the word 'OSSERVATORIO'.

La raccolta di BP: il processo



STEP 2

Il DS (o referente del Terzo settore) manda una e-mail all'indirizzo dedicato dell'*Osservatorio* per segnalare BP (e non solo)

osservatorio@associazionecliq.it

Primo livello: 3 motivi macro

Motivo della segnalazione *

Scegli una voce

Rappresentare buone prassi

Evidenziare una problematica/criticità

Avanzare una proposta di azione/intervento

Altro

Secondo livello: 7 ambiti

Ambito della segnalazione *

Relazioni con rete territoriale di intervento



Scegli una voce

Relazioni con rete territoriale di intervento

Attività propedeutica all'avvio delle azioni formative

Gestione accoglienza

Svolgimento corsi

Valutazione in uscita e analisi impatto percorsi

Servizi complementari di supporto alla didattica

Servizi strumentali

Altro

Terzo livello

Specifica della segnalazione *

USR

CPIA

Altre istituzioni scolastiche (ad es. formazione professionale o scuole superiori)

Terzo settore

Comuni ed Enti locali

Università

Altro

Ambiti e specifiche: elenco completo (1)

- Relazioni con rete territoriale di intervento
 - *USR*
 - *CPIA*
 - *Altre istituzioni scolastiche (ad es. formazione professionale o scuole superiori)*
 - *Terzo settore*
 - *Comuni ed Enti locali*
 - *Università*
- **Attività propedeutica all'avvio delle azioni formative**
 - *Reperimento beneficiari/promozione corsi*
 - *Selezione docenti esterni al MIM*
 - *Selezione docenti Terzo settore*

Ambiti e specifiche: elenco completo (2)

- **Gestione accoglienza**

- *Valutazione in entrata*
 - *analisi dei bisogni*
 - *posizionamento linguistico*
 - *riconoscimento crediti e sottoscrizione PFI*
- *Formazione delle classi*

- **Svolgimento corsi**

- *Durata corsi*
- *Attivazione/gestione corsi online/ibridi*
- *Frequenza corsisti/drop-out*
- *Gestione inserimenti in itinere*
 - *studenti con crediti formativi*
 - *studenti con debiti formativi*
- *Attivazione/gestione specifici livelli (tra i 7 previsti)*
- *Attivazione/gestione percorsi modulari (abilità/argomento)*

Ambiti e specifiche: elenco completo (3)

- **Valutazione in uscita e analisi impatto percorsi**
 - *Esami di fine corso e riconoscimento crediti maturati*
 - *Riconoscimento parziale crediti maturati (in caso di frequenze <70%)*
 - *Certificazione (specie B1 – B2) / calendario fine corso e calendario certificazioni*
 - *Gradimento servizio/feedback stakeholder*
- **Servizi complementari di supporto alla didattica**
 - *Mediazione*
 - *Tutoraggio*
 - *Servizi di accompagnamento rivolti a target specifici*
 - *Trasporto*
 - *Baby sitting*
 - *Servizi di inclusione sociale per promuovere l'accesso alla formazione*

Ambiti e specifiche: elenco completo (4)

- **Servizi strumentali**

- *consolidamento reti locali per la formazione/ sinergie CPIA – Terzo settore*
- *consolidamento reti transregionali per la formazione*
- *formazione formatori*
- *ricerca scientifica*

- **ALTRO**

La raccolta di BP: il processo

STEP 3

L'Osservatorio apre una segnalazione informando la Regione di riferimento
Nel caso di BP relative a materiali didattici, si suggerirà di caricarli in PDF nel sito *Osservatorio*, sempre nei contenitori di cui alle voci del menu a tendina

La raccolta di BP: il processo

STEP 4

L'Osservatorio, in ultimo, propone ai docenti segnalatori di BP/proposte (invitando anche Regione/USR e DS di riferimento/referente Terzo settore) di presentare quanto da loro prodotto o l'esito dei loro progetti regionali in webinar dedicati (TeachMeet)

L'importanza dei webinar dedicati



- Scambio, condivisione
- Valorizzazione esperienze
- Disseminazione **buone prassi**
- Al centro il docente
- Dialogo transregionale
- Dialogo tra pubblico e Terzo settore

Diverse già emerse

Buone prassi comuni rilevate nei Piani

- Ampia offerta formativa, con attivazione di corsi per tutti i livelli
- Predisposizione di un'ampia varietà di servizi complementari per favorire l'accesso e la partecipazione alle azioni formative (babysitting, rimborso delle spese di viaggio, tutoraggio in aula, ecc.)
- Attivazione di moduli formativi specifici per abilità e/o per argomento
- Progettazione di percorsi di formazione per i formatori

Le attività formative nei Piani regionali

Tutti i corsi di lingua previsti dai Piani regionali risultano complementari all'offerta ordinamentale.

L'offerta maggiore riguarda i livelli A1 e A2.

Motivazioni date per l'organizzazione di corsi A1 e A2:

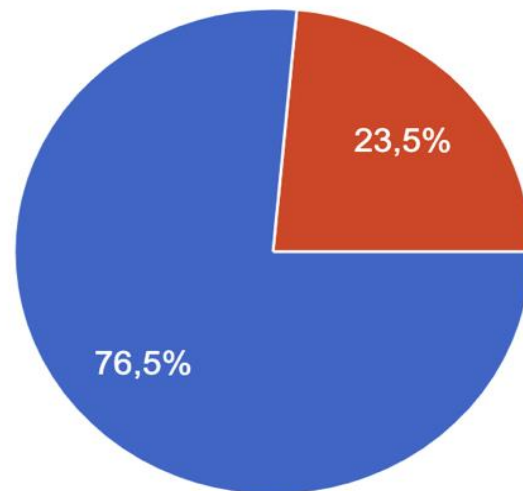
- necessità di erogare corsi in p corsi dei CPIA;
 - necessità di erogare corsi in l
 - necessità di soddisfare una ri possono far fronte i CPIA;
 - necessità di soddisfare i bisog relativamente a orari, durata,
- Regione Val d'Aosta;** corsi destinati a donne ricongiunte organizzati presso i luoghi da loro frequentati (moschee, scuole dei figli, ecc.)
- Regione Calabria:** corsi organizzati all'interno del Centro Governativo di accoglienza di Isola Capo Rizzuto in accordo tra il CPIA di Crotone e la Croce Rossa Italia, rivolti in particolare ai minori stranieri non accompagnati presenti nella struttura

I formatori

Per sostenere l'offerta formativa, in diversi progetti si prevede l'impiego di docenti afferenti a Enti del Terzo settore.

6. Sono coinvolti soggetti del Terzo settore?

17 risposte



● Sì
● No

6b. Se sì, per lo svolgimento di quali attività?

13 risposte



Moduli formativi specifici

Quasi tutti i Piani regionali prevedono l'attivazione di moduli formativi specifici:

- **per abilità** (11 Piani sui 19 esaminati)
- **per argomento** (15 Piani sui 19 esaminati)

Non è generalmente indicato se i moduli specifici siano pensati come moduli paralleli o successivi ai corsi AALI e a partire da quali livelli di lingua siano accessibili.

Temi dei moduli specifici per argomento

Erogati sia dai docenti dei CPIA (12 Piani su 19), sia da formatori di Enti del Terzo settore (6 Piani su 19), i moduli specifici per argomento sono dedicati perlopiù a temi che riguardano:

- Lavoro (diritti, legislazione, sicurezza, mercato del lavoro)
- Servizi del territorio e accesso digitale agli stessi (SPID per fascicolo sanitario, agenzia entrate, INPS)
- Competenze digitali e certificazione informatica
- Certificazione HACCP
- Prevenzione incidenti domestici e professionali

Moduli specifici per argomento - 2

Esempi di moduli specifici intesi a rispondere a bisogni rilevati in particolari realtà territoriali o a bisogni di una particolare utenza:

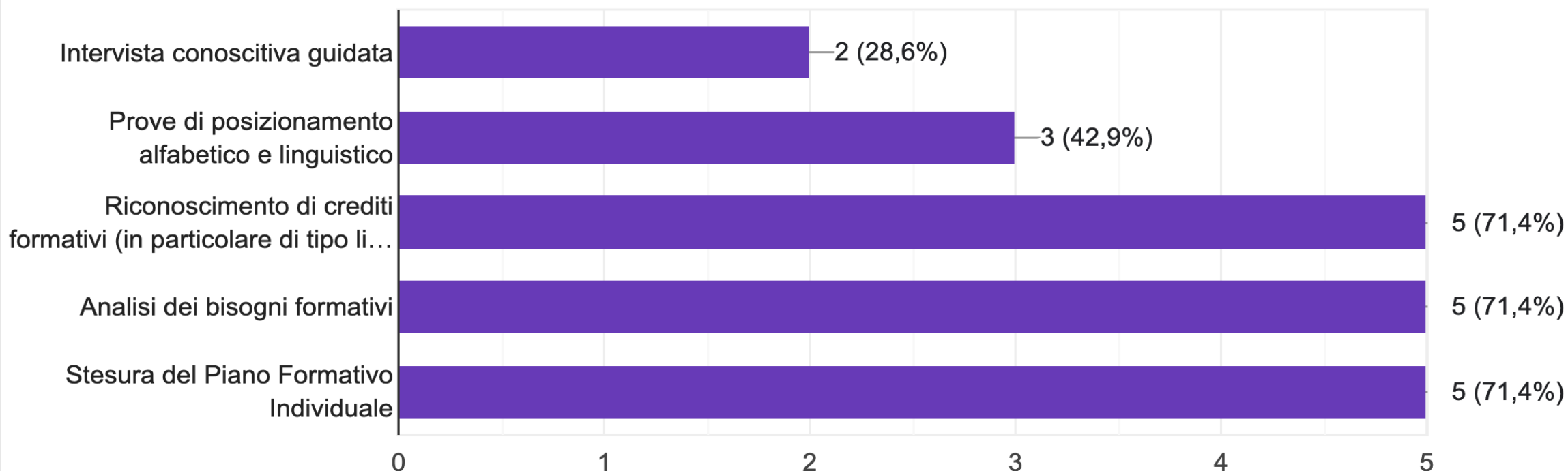
Regione Lazio: Corso su *Mappe della città, trasporti, mercato immobiliare*

Regione Umbria: Corso di *Genitorialità in ottica di genere*
Corso di *Health literacy* per le donne

Strutturazione della Fase di accoglienza

1a. Nell'ambito di queste ore, quali azioni sono previste?

7 risposte



Attenzione all'utenza debole

In tutti i Piani regionali sono previste azioni e servizi complementari di vario tipo per il sostegno e l'inclusione dell'utenza vulnerabile

Per ciò che riguarda il sostegno durante le attività didattiche, nello specifico, viene prevista la presenza di **tutor di aula** (in 14 Piani)

Nel Piano della **Regione Puglia** si parla di forme di **codocenza**

La formazione dei formatori

Nella quasi totalità dei Piani regionali (17 su 19) sono previste azioni di formazione per i formatori

In aggiunta ai corsi per docenti si propongono corsi per:

- Dirigenti scolastici (**Regione Sardegna**)
- Tutor (**Regione Basilicata, Regione Veneto**)
- Personale di segreteria (**Regione Basilicata, Regione Veneto**)
- Mentor (**Regione Umbria**)
- Operatori (**Regione Calabria, Regione Lombardia, Regione Molise**)
- Referenti dei CPIA (**Regione Lombardia**)

I temi della formazione per i docenti

I temi proposti nella formazione si organizzano intorno a 3 nuclei:

- 1) Didattica delle lingue; certificazione di competenza nella didattica dell'italiano L2/LS
- 2) Metodologie e strumenti per utenze specifiche (adulti, persone con scarsa o nulla scolarizzazione, utenza vulnerabile)
- 3) Fenomeni migratori, integrazione

I temi della formazione – qualche esempio

Regione Toscana

Ampio programma di formazione dei docenti, con il coinvolgimento di UNISTRASI:

- *Formazione in ingresso* (360 ore) per l'introduzione di concetti di base relativi alla didattica dell'italiano L2, e tematiche quali l'accoglienza, l'orientamento sul territorio, la normativa, l'educazione alla cittadinanza, la gestione della classe plurilingue e pluriculturale, la valutazione delle competenze pre-alfabetiche e alfabetiche.
- *Summer School* (24 ore) nel biennio 2025-2026
- Due incontri interregionali (16 ore)
- *Formazione avanzata* (180 ore)
- *Formazione per la certificazione DITALS di II livello* (30 ore)

I temi della formazione – qualche esempio

- *Plurilinguismo e transculturalità* (**Regione Campania**)
- *Protezione internazionale* (**Regione Emilia Romagna**)
- *Comunità di pratica per docenti e operatori sull'integrazione linguistica degli adulti* (**Regione Lombardia**)
- Livelli Alfa e livello B2 (**Regione Sicilia**)
- Didattica online (**Regione Umbria**)

I temi della formazione – ancora un esempio

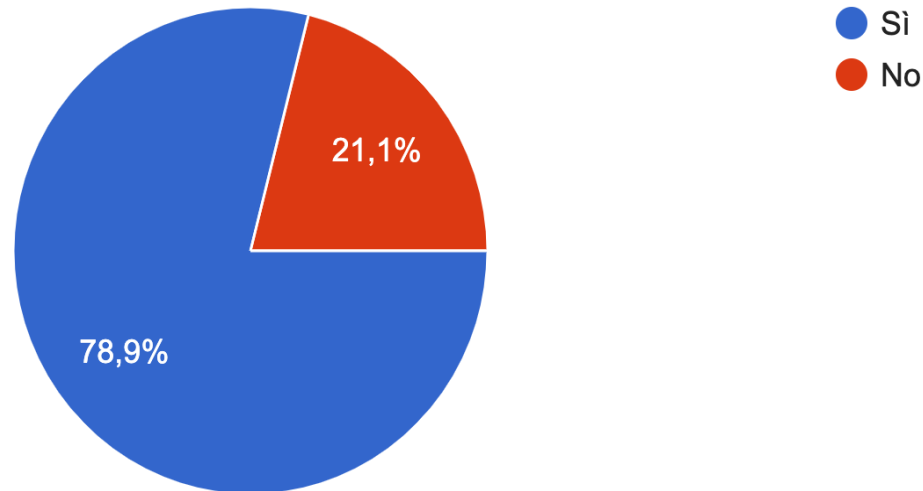
Regione Friuli Venezia Giulia

- Promuove un percorso formativo di 200 ore totali consistente in una parte frontale seguita da un'attività laboratoriale per la produzione di strumenti pratici ad uso dei docenti dei CPIA, tra cui un test di fine corso per tutti i livelli del QCER, per favorire un'armonizzazione dei contenuti dei percorsi a livello regionale.
- Nella seconda o terza annualità ci si prefigge di approfondire le tecniche dell'insegnamento della lettoscrittura a migranti analfabeti e l'uso degli strumenti tipici della Logogenia (ricerca-formazione per docenti di italiano L2, finalizzati alla produzione di materiali).
- Si prevedono attività di ricerca-azione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e l'Università degli Studi di Trieste, sul tema dei disturbi di apprendimento in età adulta.

Ricerca e materiali didattici

6. È prevista la sperimentazione e/o la realizzazione di materiali didattici?

19 risposte



Nella maggior parte dei progetti si parla di creazione di **materiali didattici per utenti specifici**

Per iniziare a dialogare con l'Osservatorio

Domande, impressioni, commenti



[HOMEPAGE](#)

[RISORSE CLIQ](#) ^

[BUONE PRASSI PIANI REGIONALI](#) v

[NEWS](#)

[COMUNICAZIONE](#) v

[CONTATTI](#)

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA PERCORSI FORMAZIONE LINGUISTICA

SILLABI

LINEE GUIDA PERCORSI FORMATIVI MODULARI

INDICATORI BUONE PRASSI PIANI REGIONALI

REPORT E RAPPORTI

DISSEMINAZIONE



Formazione linguistica in contesto migratorio

per costruire insieme un sistema nazionale di sinergie

In questa presentazione, rifletteremo sulla struttura dei seguenti sillabi per la progettazione di percorsi di apprendimento:

1) Alfa basso

Riferimenti sovranazionali

- *QCER (2001)*
- *QCER Volume complementare (2020)*
- *LASLLIAM (2022)*

2) Alfa alto

3) Pre-A1

Riferimenti nazionali

4) B1

- *Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione (DPR 179/11)*

5) B2

- *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (DI 12/03/2015)*
- *Sillabi a cura dei quattro Enti di certificazione (2010)*

Il sillabo

- Esplicita gli obiettivi, i contenuti e le scelte da operare all'interno di un dato contesto formativo e in relazione ad un determinato pubblico
- Favorisce la trasparenza, fruizione e condivisione degli obiettivi e dei contenuti in esso proposti
- È il punto di riferimento dell'azione didattica e dei processi di apprendimento e valutazione linguistica
- Tiene conto delle caratteristiche e dei bisogni linguistico-comunicativi degli apprendenti e di quelle del contesto di riferimento

I sillabi CLIQ - struttura

COMPETENZE

CONOSCENZE

ABILITÀ

I sillabi CLIQ - struttura

Alfa basso, Alfa alto e Pre-A1

- Introduzione
- Profilo globale
- Aree tematiche: quattro domini (personale, pubblico, professionale, educativo)
 - Contesti
 - Temi
- Inventario delle funzioni
- Inventario dei generi (testuali)
- Risultati dell'apprendimento attesi
- **Indicazioni sulla durata del percorso Alfa e sul numero di partecipanti**
- Indicazioni per l'articolazione del livello in competenze, abilità e conoscenze
- **Obiettivi**
- Strutture (Competenze linguistiche)
- **Esempi**
- Bibliografia

B1 e B2

- Introduzione
- Profilo globale
- **Note sulle conoscenze di educazione civica**
- Aree tematiche: quattro domini (personale, pubblico, professionale, educativo)
 - Contesti
 - Temi
- Inventario delle funzioni
- Inventario dei generi (testuali)
- Risultati dell'apprendimento attesi
- Indicazioni per l'articolazione del livello in competenze, abilità e conoscenze
- Strutture (Competenze linguistiche)
- Bibliografia

Livelli

Alfa basso, Alfa alto e Pre-A1

Video presentazione
a cura delle professoresse Minuz e Casi

Livelli

B1 e B2

Destinatari dei sillabi B1 e B2



Immigrati adulti residenti in Italia da diverso tempo o da migranti arrivati in Italia già con una competenza della lingua, ottenuta grazie a percorsi di apprendimento formale, non formale o informale



Procede da una descrizione dello stadio di sviluppo delle singole abilità in relazione al pubblico dei migranti adulti già inseriti in un percorso di formazione linguistico-culturale in italiano L2

Profilo globale di competenza del livello B2

Permette di parlare e scrivere testi su argomenti **concreti e astratti**, anche nel **proprio settore di specializzazione**

È in grado di comunicare con parlanti nativi (o esperti) di italiano **con spontaneità e senza eccessiva fatica** soprattutto in ambito **professionale e pubblico**

A questo livello il parlante sa comunicare con i parlanti esperti o nativi in maniera **naturale e spontanea**

Peculiarità dell'apprendente B2 rispetto al B1

Indipendenza

B2 presenta maggiore indipendenza, sia nel rapporto con l'interlocutore sia nella gestione delle attività comunicative.

Adeguatezza

Il progresso del parlante B2 è dato dalla sua capacità di interagire in maniera adeguata rispetto al contesto comunicativo, in maniera più naturale e fluente rispetto al livello precedente, e soprattutto da una buona accuratezza formale nella produzione

Consapevolezza ML

Comincia a delinearsi una certa consapevolezza metalinguistica sia degli aspetti strettamente linguistici e semantici che sociolinguistici e pragmatici.

Indicazioni per l'articolazione dei livelli B1 e B2 in competenze, abilità e conoscenze

Durata del percorso: 100 ore

Livello B1	ore
Ascolto	15
Lettura	25
Interazione orale e scritta	35
Produzione orale	15
Produzione scritta	10
Totale	100

Durata del percorso: 120 ore

Livello B2	ore
Ascolto	15
Lettura	25
Interazione orale e scritta	45
Produzione orale	15
Produzione scritta	20
Totale	120

Educazione civica

- L'educazione civica è cruciale per promuovere pace, uguaglianza e diritti umani, fondamentali per affrontare le sfide delle democrazie multiculturali (Eurydice, 2017)
- In Italia, la legge 92/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica per sviluppare conoscenze socio-giuridiche e competenze di cittadinanza attiva e responsabile
- In linea con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, gli argomenti legati all'educazione civica e alla cittadinanza costituiscono parte integrante del Sillabo B2

Educazione civica

- I temi trattati non riguardano solo aspetti legati alla struttura costituzionale o alle istituzioni politiche dell'Italia, ma anche questioni che mirano a costruire un'interazione efficace per creare cittadini responsabili, consapevoli e attivi
- Contenuti adattati per il livello B2 e un sillabo a spirale per una comprensione graduale
- Consigliabile:
 - un approccio modulare con materiali autentici per supportare l'apprendimento e favorire la partecipazione attiva
 - il coinvolgimento di figure professionali e mediatori culturali per arricchire il contesto e la rilevanza pratica

Lettura

Conoscenze

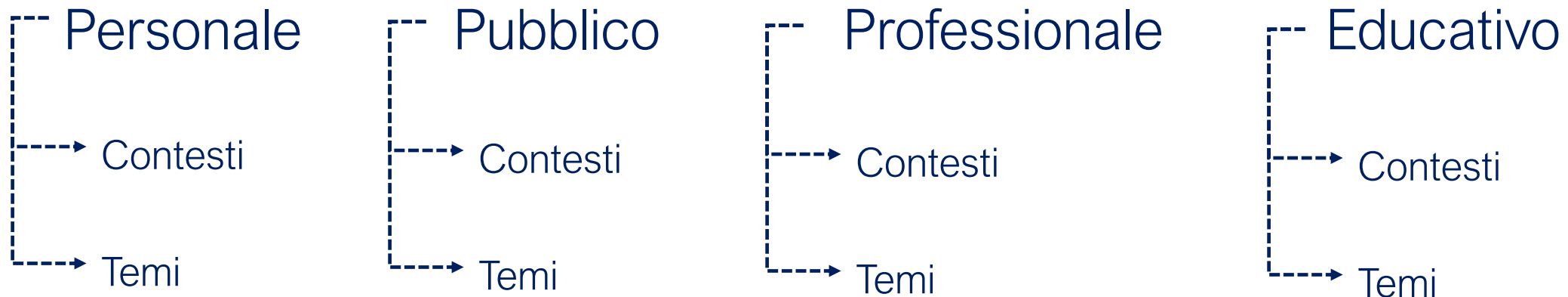
- Costituzione italiana (principi generali e ordinamento della Repubblica).
- Enti pubblici
- Demografia italiana (cenni: popolazione, presenza straniera).
- Accordo di Integrazione.
- Carta UE Diritti e doveri degli stranieri in Italia UE e Nazioni Unite: valori e funzioni essenziali.

Abilità

- Scorrere velocemente testi lunghi e complessi individuando le informazioni che gli/le servono
- Confrontare più fonti in parallelo (articoli, relazioni, siti internet, libri ecc.), sia nel suo ambito di interesse sia in quelli affini, individuando ciò che è pertinente e utile in certe parti per il compito che sta svolgendo

Sezione Silabo – Aree tematiche

Le aree tematiche di riferimento per la programmazione dei corsi, tenendo conto dei quattro domini d'uso:



Sezione Sillabo – Aree tematiche

Esempi B2

Personale

Contesti

In casa e in luoghi di frequentazione abituale o occasionale (conversazioni formali e informali)

A una festa, a un raduno, a un evento (conversazioni con nuove e vecchie conoscenze)

Nel proprio alloggio, a casa di amici o vicini di casa, in qualità di invitato (conversazioni con persone conosciute e con nuove conoscenze) [...]

Temi

Parlare di sé e del proprio contesto sociale (legami affettivi, Paese di provenienza ecc.)

Parlare di sé e del proprio vissuto (esperienze passate proprie o altrui, fatti e personaggi esterni che hanno influito sul proprio vissuto, ecc.) [...]

Sezione Sillabo - Aree tematiche

Esempi B2

Professionale

Contesti

All'Ufficio per l'Impiego e in altri uffici pubblici presenti sul territorio, in agenzie interinali. In annunci di lavoro, su moduli e domande, contratti o in altra documentazione ad alta diffusione (bandi) [...]

Temi

Ambienti di lavoro (descrizioni specifiche), mensa.

Professioni (specializzazione, descrizioni di esperienze e abilità, possibili evoluzioni, diritti e doveri, vantaggi e svantaggi).

Contenuti specifici relativi al proprio ambito professionale (strumenti usati, procedure, ecc.)

Incidenti o problematiche sul lavoro [...]

Sezione Sillabo - Descrittori

Riferimenti alle **funzioni** e ai **generi** testuali richiesti per il livello di riferimento

Funzioni

Interagire a proposito di informazioni



Interagire a proposito di opinioni o atteggiamenti

Interagire a proposito di emozioni o di sentimenti

Interagire a proposito di attività o di azioni

Interagire nell'ambito di rituali sociali

Strutturare l'interazione verbale

Strutturare un discorso

- Descrivere con un registro tecnico-formale
- Raccontare di sé e di altri
- Informarsi su un oggetto o una persona
- Informarsi sul luogo/modo/causa
Informarsi chiedendo di identificare
- Informarsi chiedendo una conferma o una smentita
[...]

Sezione Sillabo - Risultati di apprendimento attesi

In questa sezione si elencano, in maniera sintetica, i risultati di apprendimento attesi per ciascuna abilità

Esempio

Risultati attesi per l'abilità di **ascolto** B2

Comprende istruzioni dettagliate in modo tale da eseguirle con successo

Capisce il punto di vista espresso in un discorso, gli atteggiamenti e gli elementi pro e contro in una problematica.

Distingue la successione degli eventi nel tempo (anche in un discorso informale esteso), facendo attenzione a scindere temi principali da quelli secondari.

Fa inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contest, riuscendo a comprendere il punto di vista espresso in un discorso, gli atteggiamenti e gli elementi pro e contro in una problematica.

Comprende annunci e messaggi su argomenti concreti e astratti formulati in lingua standard e a velocità normale.

Fino a 15
ore

Sezione Sillabo - Contenuti specifici per abilità

La parte centrale del Sillabo è costituita dai contenuti da trattare nelle abilità

- ascolto
- lettura
- interazione orale e scritta
- produzione orale
- produzione scritta

E nelle strutture

- Fonologia
- Ortografia
- Grammatica



PAUSACAFFÈ



Il Protocollo per la gestione dell'accoglienza

[HOMEPAGE](#)

[RISORSE CLIQ](#) ^

[BUONE PRASSI PIANI REGIONALI](#) v

[NEWS](#)

[COMUNICAZIONE](#) v

[CONTATTI](#)

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA PERCORSI FORMAZIONE LINGUISTICA

SILLABI

LINEE GUIDA PERCORSI FORMATIVI MODULARI

INDICATORI BUONE PRASSI PIANI REGIONALI

REPORT E RAPPORTI

DISSEMINAZIONE



Formazione linguistica in contesto migratorio

per costruire insieme un sistema nazionale di sinergie

Titolo



Protocollo per la gestione della fase di accoglienza, orientamento e valutazione prevista all'interno dei percorsi formativi

Adottato dall'Associazione CLIQ sulla base degli strumenti del Consiglio d'Europa e dell'ALTE

Online entro fine mese

Come siamo arrivati al Protocollo

• Politiche europee

- ✓ *LLAT – LAMI LASLLIAM ASSESSMENT TOOLS (2023)*
- ✓ Pubblicazione ALTE & Consiglio d'Europa (2023), comprensiva di strumenti per la valutazione in entrata già validati a livello transnazionale
- ✓ Questi strumenti, successivamente, sono stati integrati nel nuovo LSM (*Language Support for Migrants*) Toolkit del Consiglio d'Europa (2024), in particolare nel più ampio set di risorse, anch'esse validate, messe a disposizione per la gestione fase di accoglienza e orientamento nell'ambiente di apprendimento

• Politiche nazionali

- ✓ Le risorse LSM per la gestione della fase di accoglienza, inclusive dei primi due strumenti *LLAT*, sono state **adottate dall'Osservatorio nel Protocollo, sulla base di quanto previsto dalle Linee guida FAMI**

Risorse europee adottate, ma anche adattate

- alla lingua italiana
- al nostro contesto migratorio
- alle specifiche dei Piani regionali FAMI, con ad esempio:
 - l'aggiunta di componenti per il posizionamento in lingua seconda da A2 a B2 (sulla base dei percorsi di livello previsti dai FAMI)
 - le indicazioni per il riconoscimento dei crediti formativi

Risorse europee previste dai Piani regionali

- *Per la gestione di tale fase [accoglienza], dovranno essere utilizzati strumenti redatti dal Consiglio d'Europa, funzionali a garantire standardizzazione nelle procedure, nei comportamenti e nelle pratiche valutative (Linee guida, 2.1.1: 7)*
- Il Protocollo è stato pertanto realizzato nell'ambito delle attività previste dal sistema di valutazione dei *Piani*, segnatamente delle azioni coordinate dall'Osservatorio *finalizzate a garantire un'omogenea interpretazione e applicazione di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali (Linee guida, 3.2: 12)*

Protocollo: obiettivi (*Linee guida 2.1.1*)

Il Protocollo intende offrire un **supporto metodologico e operativo** in grado di rispondere a quanto previsto dalla fase di accoglienza e orientamento, *rivolta a tutti i destinatari delle azioni formative, prevede almeno 10 ore e fino a 20 ore [...], finalizzate a:*

- *accertare il profilo di competenze alfabetiche (in qualsivoglia lingua) e linguistiche (in lingua italiana) acquisite dai corsisti – in ambito formale, non formale, informale – utili ai fini del loro posizionamento nelle azioni formative e conseguente determinazione dell’effettiva durata del percorso formativo*
- *descrivere il repertorio linguistico personale al fine del riconoscimento dei crediti (sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013)*
- *analizzare i bisogni formativi ai fini della sottoscrizione del PFI (Patto Formativo Individuale)*

Protocollo: azioni (*Linee guida 2.1.1*)

Le azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi dichiarati sono:

- *intervista conoscitiva guidata, anche concernente le esperienze pregresse di apprendimento e in ambito professionale*
- *somministrazione di prove di posizionamento alfabetico e linguistico volte a rilevare il profilo dell'apprendente*
- *posizionamento del corsista nel livello più adeguato (con conseguente definizione del PFI), ovvero suo inserimento in percorsi modulari*

Protocollo: inquadramento (1)

- Coerentemente con un'azione di più ampio respiro, finalizzata alla messa in trasparenza delle competenze acquisite dall'adulto nella prospettiva dell'apprendimento permanente (***Circolare MIUR n. 22381 del 31 ottobre 2019***), il Protocollo si inserisce nel quadro di tre riferimenti:
 1. **DPR 263/2012**
 2. **Linee Guida del 12/03/2015**
 3. **Nota MIUR n. 7755 del 3/5/2019**
- Come evidenziano le **Linee guida OCSE**, la fase di accoglienza al centro del Protocollo *serve, sia all'adulto che al CPIA, a conoscersi reciprocamente e a decidere insieme quale percorso è meglio intraprendere e con quali modalità* (OCSE, 2022:3)

Protocollo: inquadramento (2)

- Nel definire gli obiettivi generali e gli strumenti, il Protocollo dà particolare importanza alla ricostruzione del profilo alfabetico e linguistico dell'apprendente e al riconoscimento delle sue competenze, anche parziali, in ciò peraltro ispirandosi all'**Agenda 2030 approvata nel 2015 dall'Assemblea generale dell'ONU**
- La necessità di delineare un percorso formativo individualizzato, rispondente ai bisogni specifici dell'apprendente, si evince anche dalle indicazioni fornite nell'ambito delle **Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di garanzia delle competenze della popolazione adulta approvate il 30 luglio 2021 dal gruppo di lavoro nazionale P.A.I.DE.I.A.** (D.D.G. 1329 del 2.10.2018 e 1815 del 18.11.2019)

Protocollo: fonti

Riferimenti europei:

- *QCER* (2001) e *QCER Volume complementare* (2020)
- *LASLLIAM* (2022), nella sua versione in lingua italiana *ALSILMA*, (2024)
- *LLAT* (ALTE-LAMI e Consiglio d'Europa, 2023)
- *Toolkit LSM* (Consiglio d'Europa, 2024)

Riferimenti nazionali:

- *Linee guida* per la progettazione dei percorsi AALI (MIUR, 2012)
- *Sillabi* per i livelli Alfa basso, Alfa alto, PreA1, B1 e B2 (CLIQ, 2016, 2018, 2024)
- *Linee guida* per la definizione dei percorsi modulari (CLIQ, 2024)

Protocollo: strumenti e relativi obiettivi (1)

Il Protocollo mette a disposizione sei strumenti, risultato della rielaborazione di sei *tool* (40, 41, 42, 43, 44, 45) ricompresi all'interno del *Toolkit LSM* (Language Support for Migrants) e dei primi due *tool* della pubblicazione *LLAT* (LAMI-LASLLIAM Assessment Tools)

La serie di strumenti mira a offrire una guida per:

- gestire un primo incontro sotto forma di intervista tra docente e apprendente neo-iscritto ai percorsi formativi previsti dai *Piani* (primo strumento)
- delineare il profilo alfabetico dell'apprendente in qualsivoglia lingua (primo strumento e prima parte del quarto strumento)
- delineare il profilo linguistico dell'apprendente in lingua italiana (primo strumento e seconda parte del quarto strumento)
- avviare un'autovalutazione dell'apprendente della sua competenza in lingua italiana (prima parte del secondo strumento)

Protocollo: strumenti e relativi obiettivi (2)

La serie di strumenti mira a offrire una guida per:

- far emergere i suoi bisogni formativi più urgenti in lingua italiana (seconda parte del secondo strumento)
- raccogliere iniziali informazioni sul suo stile di apprendimento (terzo strumento)
- tracciare il profilo alfabetico e linguistico dell'apprendente (quinto strumento)
- compilare una scheda apprendente, ad esito dell'utilizzo dei precedenti strumenti (sesto strumento)

Protocollo: sequenza di utilizzo degli strumenti

I sei strumenti sono stati rielaborati per essere **usati nella sequenza proposta**:

- i primi tre strumenti e la prima parte del quarto sono pensati per essere somministrati individualmente, in un'unica sessione
- la seconda parte del quarto strumento può essere somministrata in classe, sebbene sarebbe preferibile proseguire con la somministrazione individuale
- gli ultimi due strumenti, il quinto e il sesto, sono a cura degli insegnanti e non vanno usati con gli apprendenti

La durata complessiva relativa all'utilizzo del Protocollo, nell'ipotesi di somministrazione individuale di tutti gli strumenti, è di **massimo due ore**

Protocollo: approcci alla valutazione

Il Protocollo adotta l'approccio alla valutazione sottolineato da ALSILMA 6.1. e dal QCER 9.3, proponendo una **valutazione continua, formativa, positiva e di tipo diagnostico**.

Questo significa che l'utilizzo degli strumenti:

- *è inteso come pienamente integrato nell'ambiente di apprendimento*
- *è progettato per supportare il concetto di profilo e il "riconoscimento di competenze parziali" (QCER, 2001: 175)*
- *deve sempre condurre a risultati positivi, in modo da sostenere la motivazione dei discenti (le scale proposte non intendono stabilire alcun punto di taglio)*
- *deve contribuire all'implementazione del Portfolio dell'apprendente, con specifico riguardo alla Biografia linguistica, riconoscendo e dando valore al repertorio plurilingue della persona*

(Consiglio d'Europa & ALTE, 2023: 5)

Protocollo: primi 4 strumenti - struttura

- Gli strumenti che coinvolgono direttamente l'apprendente hanno uno **schema simile**:
- iniziano con una **definizione degli obiettivi specifici** dello strumento indicando, laddove interessate, le scale *ALSILMA* e *QCER Volume complementare* pertinenti
 - illustrano poi il **formato delle attività**, fornendo **linee guida** rivolte agli insegnanti per il corretto utilizzo dello strumento
 - presentano **le attività, corredate da istruzioni**
 - offrono **chiavi di risposta, scale per la valutazione e criteri per l'attribuzione del livello**, qualora previsto dagli obiettivi specifici di piazzamento linguistico

Protocollo: primi 4 strumenti – indicazioni generali

- Garantire un'atmosfera informale, volta a facilitare la comunicazione
- Parlare lentamente e in maniera chiara; al bisogno, ripetere e riformulare
- Usare le pause e il linguaggio non verbale e dare chiarimenti rispetto alle consegne anche durante lo svolgimento delle attività, qualora richiesto
- Ricordarsi che la comprensione delle istruzioni è fondamentale; è pertanto opportuno:
 - ✓ avvalersi della presenza del mediatore
 - ✓ utilizzare al bisogno una lingua ponte, specie laddove il repertorio plurilingue del mediatore non consentisse l'individuazione di una lingua di comunicazione
 - ✓ ribadire eventualmente alla lavagna la modalità di verifica prevista dalle attività, anche fornendo esempi suppletivi rispetto a quelli già contemplati

Protocollo: dettaglio primo strumento (1)

Analisi dei bisogni e piazzamento (competenze orali)

Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 40 e di LLAT Tool 1.

OBIETTIVO: supportare gli insegnanti nell'identificare, durante la fase di accoglienza, i bisogni degli apprendenti e le loro abilità orali in italiano, raccogliendo informazioni utili per la pianificazione del percorso formativo

Gli obiettivi più specifici sono:

- A. fornire un'analisi dei bisogni linguistici più ampia, che contenga domande in una lingua conosciuta dall'apprendente, evidenziando l'importanza della valorizzazione del repertorio plurilingue della persona;
- B. presentare un focus diagnostico contenente domande nella lingua di arrivo per quanto concerne la dimensione dell'oralità, proposte secondo una progressione di difficoltà.

Protocollo: dettaglio primo strumento (2)

SEZIONE	COSA	COME (domande a cura dell'insegnante)
0	Apertura	<i>Ciao. Attendere la risposta al saluto. Benvenuto/a! Io sono ... (nome). Parli l'italiano?</i>
<p>Se l'apprendente comprende, procedere con le altre sezioni, fin dove possibile in italiano. Se l'apprendente non comprende, procedere con l'analisi dei bisogni in un'altra lingua, svolgendo in ogni caso tutte le sezioni. Tenendo conto degli obiettivi relativi al posizionamento in italiano, la mancata comprensione dei turni di parola propri della sezione 0, significa che si è davanti a un parlante principiante assoluto; secondo le scale <i>ALSILMA</i>, la persona non ha raggiunto il Livello 1. Qualora il successivo posizionamento (competenze di scrittura, quarto strumento del Protocollo) rivelasse la piena alfabetizzazione dell'apprendente, il livello di ingresso del parlato diverrebbe oggetto di revisione, conducendo a un piazzamento effettuato sulla base dei livelli del <i>QCER Volume complementare</i>, certamente più adeguati a descrivere le competenze di un agente sociale scolarizzato principiante assoluto.</p>		
1	Nome e Paese di origine	<i>Io mi chiamo/il mio nome è ... (nome). E tu, come ti chiami/Qual è il tuo nome?²⁹ Io sono italiano. E tu, di dove sei?</i>
2	Repertorio plurilingue	<i>Io parlo italiano. E tu, che lingua parli nel tuo Paese? Io parlo ... (ad esempio inglese) Tu parli (inglese)? Quali altre lingue parli?</i>
3	Istruzione	<i>Sei andato a scuola nel tuo Paese? Usare gestualità per esprimere il passato. Per quanto tempo? Mostrare gli anni con le dita.</i>
4	Contesto sociale	<i>Da quanto tempo sei qui in Italia? Io vivo ... (nome della città/paese dove vi trovate). Tu dove vivi qui in Italia? Vivi qui (nome della città/paese) da solo?</i>

Protocollo: dettaglio secondo strumento (1)

Rilevare *saper fare* in italiano e i bisogni comunicativi più urgenti *Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 41*

Obiettivo: supportare gli insegnanti ad avviare negli apprendenti una prima autovalutazione in italiano (Parte 1) e gli ambiti in cui l'uso della lingua italiana è da loro percepito come più urgente (Parte 2)

Formato

L'insegnante, in una lingua di comunicazione condivisa con l'apprendente (con l'aiuto del mediatore, ovvero avvalendosi di una lingua ponte), illustra la Tabella 1 e, successivamente, la Tabella 2.

Parte 1. "Che cosa già so fare in italiano"

Nella Tabella 1, "Che cosa già so fare in italiano", l'apprendente utilizza gli smile per indicare la competenza **complessiva** in italiano in termini di ascolto, lettura, scrittura e parlato.



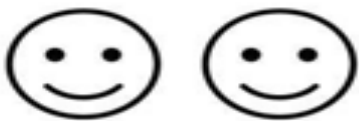
Protocollo: dettaglio secondo strumento (2)



Non lo so fare ancora



Lo so fare, ma ho bisogno di **molto aiuto**



Lo so fare, ma ho bisogno di un **po' di aiuto**



Lo so fare **da solo/sola, senza aiuto**

Protocollo: dettaglio secondo strumento (3)

Parte 2. “Che cosa mi serve”

Nella Tabella 2, “Che cosa mi serve”, l’apprendente usa dei simboli per indicare i contesti e le situazioni comunicative in cui l’utilizzo della lingua italiana è percepito più urgente / utile. Le immagini indicano le tipiche situazioni quotidiane, come fare spese o usufruire dei servizi postali, scegliere e fare un’ordinazione, muoversi con i trasporti pubblici, andare dal dottore e altre situazioni legate alla vita di tutti i giorni.



Urgente



Molto importante



Importante

Protocollo: dettaglio secondo strumento (4)

	Fare la spesa			
				
	Comprare vestiti			
				
	Scuola, istruzione			
				

Protocollo: dettaglio terzo strumento

Individuare risorse e modalità di studio

Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 43.

Obiettivo: supportare gli insegnanti a raccogliere iniziali informazioni su stili e strategie di apprendimento degli apprendenti

Formato

L'insegnante, in una lingua di comunicazione condivisa con l'apprendente (con l'aiuto del mediatore, ovvero avvalendosi di una lingua ponte), pone le domande e segna le risposte sulle colonne "Sì" e "No".

Tempi di somministrazione: circa 10/12 minuti

Quando studi una lingua	Sì	No
Leggi giornali, riviste o libri in lingua?		
Guardi la TV (il telegiornale, lo sport, le fiction, i film) in lingua?		
Ascolti musica, canzoni in lingua?		
Leggi siti internet in lingua?		
Impari parole a memoria (ad esempio usando il dizionario)?		

Protocollo: dettaglio quarto strumento (1)

Piazzamento (competenze alfabetiche, di lettura e di scrittura)

Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 42 e di LLAT Tool 2.

OBIETTIVO: supportare gli insegnanti a delineare i profili degli apprendenti durante la fase di accoglienza, consentendo di identificare:

- il profilo alfabetico in una lingua conosciuta (prima parte dello strumento)
- il profilo linguistico - ricezione, produzione e interazione scritta - in italiano (seconda parte dello strumento)

**1 parola e 1 frase
in 28 lingue**

Gli obiettivi più specifici sono:

- A. fornire una prima parte di raccolta di informazioni sul profilo alfabetico degli apprendenti in una lingua che conoscono;
- B. presentare una seconda parte diagnostica contenente sei componenti con attività proposte secondo una progressione di difficoltà.

Protocollo: dettaglio quarto strumento (2)

Ogni componente prevede tre attività da Alfa basso a B2 (una per ogni scala generale ALSILMA e/o QCER considerata), presentate sempre nello stesso ordine: ricezione scritta, produzione scritta e interazione scritta

In totale, pertanto, il quarto strumento presenta **18 attività**
(in appendice la versione per l'apprendente)

Qualche esempio

Protocollo: esempi di attività di posizionamento



2B - Produzione scritta

Descrittore della scala generale **ALSILMA**

È in grado di annotare qualcosa per sé stesso/stessa (ad es. flash cards per l'apprendimento del vocabolario) scrivendo parole già esercitate.

SCRIVI COSA VEDI NELL'IMMAGINE. GUARDA L'ESEMPIO.



AUTOMOBILI



(Esito atteso: casa/ abitazione)²³



(Esito atteso: albero /bosco /natura, cielo blu)



(Esito atteso: bambini /ragazzi /calcio /giocare/erba/palla/pallone)

Versione per il docente

ALSILMA Livello 2

Ogni parola appropriata relativa ai campi semantici interessati dall'immagine è da ritenersi accettabile. L'importante è che l'output sia comprensibile, non vanno valutati eventuali errori di accuratezza

Protocollo: esempi di attività di posizionamento

Sesta componente - ATTIVITÀ F (QCER livello B1)



1F - Ricezione scritta

Descrittore della scala generale QCER Volume complementare

È in grado di comprendere brevi norme di sicurezza (ad es. sui trasporti pubblici o per l'utilizzo di apparecchiature elettriche).

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento. Guarda l'esempio.

SICUREZZA IN STAZIONE

Alla stazione ferroviaria ci sono sempre tante persone ed è molto importante (0) _____ attenzione. Per questo motivo il personale della stazione consiglia (1) _____ seguire tre semplici regole per la sicurezza personale:

- Non attraversare i binari, ma utilizzare il sottopassaggio segnalato dal cartello verde.
- Non superare la linea gialla sul marciapiede prima di salire a bordo del treno.
- Tenere sotto controllo in ogni (2) _____ i propri bagagli per evitare furti o danni.

Se noti comportamenti sospetti oppure oggetti abbandonati, contatta immediatamente la polizia. Puoi chiamare il numero di emergenza nazionale e spiegare la situazione che (3) _____.

0.	A fare	B) dare	C) avere
1.	A) con	B) a	C) di
2.	A) tempo	B) momento	C) periodo
3.	A) vedevi	B) vedresti	C) hai visto

Chiavi di risposta: 1C, 2B, 3C

Versione per il docente

QCER Livello B1

Protocollo: scale valutative – Esempio scrittura

Entrata Livello 1	Entrata Livello 2	Entrata Livello 3 (Pre-A1)	Entrata Livello 4 (A1)	Entrata Livello A2	Entrata Livello B1	Entrata Livello B2
	Uscita Livello 1	Uscita Livello 2	Uscita Livello 3 (Pre-A1)	Uscita Livello 4 (A1)	Uscita Livello A2	Uscita Livello B1
Non svolge il compito o ciò che scrive risulta totalmente incomprensibile.	È in grado di copiare parole familiari e di scrivere il proprio nome attraverso l'apposizione di una firma in alfabeto latino.	È in grado di completare le attività relative alle prime due componenti utilizzando espressioni fisse e memorizzate e parole brevi e semplici. Eventuali tentativi di svolgere le attività previste dalle componenti successive alla seconda risultano ampiamente inadeguati.	È in grado di completare quasi tutte le attività relative alle prime tre componenti utilizzando espressioni fisse, locuzioni con parole d'uso frequente e brevi e semplici frasi. Eventuali tentativi di svolgere le attività previste dalle componenti successive alla terza risultano inadeguati.	È in grado di completare tutte le attività relative alle prime quattro componenti utilizzando espressioni fisse, locuzioni e semplici frasi, talvolta con un connettivo di base. Eventuali tentativi di svolgere le attività previste dalle componenti successive alla quarta risultano poco adeguati.	È in grado di completare sostanzialmente tutte le attività proposte relative alle prime cinque componenti utilizzando semplici frasi, talvolta collegate. Eventuali tentativi di svolgere le attività previste dalla sesta componente risultano non del tutto adeguati.	È in grado di completare tutte le attività proposte. Con particolare riferimento alle ultime due componenti, è in grado di comporre testi semplici e lineari per chiedere e dare informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che ritiene importante.

Protocollo: dettaglio quinto strumento (1)

Profilo alfabetico e linguistico

Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 45 e di LLAT Tool 1 e 2.

Obiettivo: supportare gli insegnanti nel delineare il profilo alfabetico e linguistico degli apprendenti

Formato


Strumento a uso interno degli insegnanti.

Gli insegnanti sono invitati ad analizzare collegialmente quanto emerso dalla somministrazione dei primi quattro strumenti del Protocollo. Alla luce di tale analisi, gli insegnanti rappresentano graficamente il profilo alfabetico e linguistico della persona.

Protocollo: dettaglio quinto strumento (2)

Profilo alfabetico e linguistico

Nome e Cognome

PIAZZAMENTO (LIVELLI)	 Lettura	 Scrittura	 Parlato
B2			
B1			
A2			
ALSILMA 4/ A1			
ALSILMA 3/ Pre-A1			
ALSILMA 2/ Alfa alto			
ALSILMA 1/ Alfa basso			

Protocollo: dettaglio sesto strumento (1)

Scheda apprendente

Strumento riadattato da CLIQ sulla base dei contenuti di LSM Tool 46.

Obiettivo: supportare gli insegnanti nel tenere traccia delle informazioni raccolte ad esito della somministrazione dei primi quattro strumenti del Protocollo

Formato

Strumento a uso interno degli insegnanti.

La tabella seguente serve a riportare le informazioni sugli apprendenti, così come emerse grazie all'utilizzo degli altri strumenti di questa serie. Tali informazioni dovrebbero essere condivise dal corpo docente e con le altre figure professionali di riferimento degli apprendenti, unitamente al profilo alfabetico e linguistico delineato dal quinto strumento. Proprio il quinto strumento, insieme al sesto, costituisce la base di interlocuzione con l'apprendente per la definizione del PFI di cui al modello in Appendice 3 (comprensivo di esempio) e l'inserimento nel percorso formativo.

Nome e Cognome

Genere	
Età	
Provenienza	
Condizione vita	
Quanto tempo in Italia	
Con chi vive	

Protocollo: definizione del PFI (1)

Piani regionali FAMI - Patto Formativo Individuale (PFI)

Soggetto erogatore delle azioni formative

Nome e Cognome

Nazionalità e data di nascita

Azioni formative

Percorso di livello:

Alfa basso	Alfa alto	Pre-A1	A1	A2	B1	B2
------------	-----------	--------	----	----	----	----

Crediti formativi riconosciuti per inserimento al livello ²⁴.....:

- Ascolto:
 - Lettura:
 - Produzione orale:
 - Interazione orale e scritta:
- Totale CF riconosciuti:*

Modulo specifico (abilità)²⁵:

Ascolto	Lettura	Scrittura	Parlato
---------	---------	-----------	---------

Modulo specifico (argomento)²⁶:

Protocollo: definizione del PFI (2)

Indicare nello spazio sottostante sulla base di quali elementi, raccolti in particolare tramite il quinto e il sesto strumento del Protocollo, sono state concordate insieme all'apprendente le azioni formative²⁷.

- a) Profilo linguistico
- b) Crediti non formali
- c) Bisogni formativi
- d) Motivazione all'apprendimento dell'italiano
- e) Progetto migratorio

.....

.....

.....

.....

Protocollo: definizione del PFI (3)

Monte ore proposto sulla base delle competenze riconosciute alla luce della somministrazione del Protocollo, convertite in crediti.

Monte ore complessivo del percorso di livello al quale viene iscritto l'apprendente sottratta la quota oraria derivante dal riconoscimento dei crediti²⁸ (tale quota è al massimo pari al 50% del monte ore previsto dai *Piani*, in accordo con quanto normato dalla Circolare Ministeriale n. 3 del 17 marzo 2016) **N. ORE**

Monte ore complessivo dei moduli formativi (abilità) ai quali viene iscritto l'apprendente sottratta la quota oraria derivante dal riconoscimento dei crediti (entro un massimo di 40 ore per modulo, come previsto dai *Piani*) **N. ORE**

Monte ore complessivo dei moduli formativi (argomento) ai quali viene iscritto l'apprendente sottratta la quota oraria derivante dal riconoscimento dei crediti (entro un massimo di 40 ore per modulo, come previsto dai *Piani*) **N. ORE**

Data.....

La Commissione²⁹

L'apprendente

Protocollo: indicazioni per il riconoscimento dei crediti

- Il riconoscimento crediti formativi non può superare la quota del 50% rispetto al monte ore previsto dalle *Linee guida* per i Piani regionali FAMI
- Tale percentuale si applica al monte ore totale previsto per **ciascun percorso** (ad esempio Livello A1 – monte ore fino a 100, con un riconoscimento crediti che non può superare le 50 ore)

L'**Appendice 3 del Protocollo** riporta le indicazioni complete relative ai sette percorsi di livello previsti dai *Piani* che afferiscono sia al monte ore totale, sia al monte ore previsto per ciascun Ambito

Vediamo un esempio

Protocollo: riconoscimento dei crediti – un esempio

Percorsi di *Livello Alfa basso* – Rif. *Sillabo CLIQ Alfa basso* (Associazione CLIQ, 2024: 18)

Monte ore totale fino a 150, con un minimo di 75 ore in caso di riconoscimento di CF

Monte ore previsto per ciascun ambito:

- Ascolto ore 15
- Lettura ore 20
- Interazione orale scritta ore 50
- Interazione orale scritta ore 15
- Produzione orale ore 10
- Produzione scritta ore 10
- Attività di alfabetizzazione ore 30

Per iniziare a dialogare con l'*Osservatorio*

Domande, impressioni, commenti



Le Linee guida per i percorsi formativi modulari

[HOMEPAGE](#)

[RISORSE CLIQ](#) ^

[BUONE PRASSI PIANI REGIONALI](#) v

[NEWS](#)

[COMUNICAZIONE](#) v

[CONTATTI](#)

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA Percorsi Formazione Linguistica

SILLABI

LINEE GUIDA Percorsi Formativi Modulari

INDICATORI BUONE PRASSI PIANI REGIONALI

REPORT E RAPPORTI

DISSEMINAZIONE



Formazione linguistica in contesto migratorio

per costruire insieme un sistema nazionale di sinergie

Linee Guida per la progettazione dei Piani regionali:

- offerta formativa integrata e inclusiva per rispondere alle esigenze mutevoli della popolazione adulta
- progettazione e implementazione di percorsi formativi specifici, di natura modulare e tematica

Linee guida per la realizzazione di percorsi formativi specifici di natura modulare e tematica

Linee guida (LG) per la realizzazione di percorsi formativi specifici di natura modulare e tematica:

- promuovono un apprendimento permanente di qualità, facilitando l'integrazione sociale e culturale degli adulti migranti e contribuendo ad innalzare il livello delle competenze della popolazione adulta in Italia
- definiscono i percorsi modulari, anche rivolti ad apprendenti particolarmente vulnerabili (rifugiati, richiedenti asilo, donne, MSNA di almeno 16 anni)
- rappresentano uno strumento di supporto per gli attori coinvolti nelle azioni formative FAMI nell'elaborazione di percorsi formativi personalizzati, puntando a potenziare l'efficacia degli interventi didattici

Moduli formativi specifici

Suddivisi in due principali tipologie:

1. “moduli per **abilità**”
2. “moduli per **argomento**”

Tali moduli

- rispondono a esigenze formative differenti e sono progettati per supportare gli apprendenti a seconda delle relative specificità
- possono essere erogati sia parallelamente che successivamente ai percorsi AALI ordinamentali, ai corsi di primo periodo e ai corsi erogati dal Terzo settore
- possono far parte dei percorsi FAMI di livello, ovvero possono essere indipendenti dagli stessi (**nel primo caso le ore previste dal singolo modulo concorrono al monte ore complessivo dei medesimi percorsi di livello FAMI**)
- hanno una durata massima di 40 ore

Percorsi formativi modulari per **abilità**

- Si concentrano sullo sviluppo di una o al massimo due delle quattro abilità linguistiche di base (scrittura, lettura, ascolto e parlato), per rispondere alle esigenze di apprendenti di qualsiasi livello di competenza linguistica oppure con competenze particolarmente disomogenee
- Sono progettati in coerenza con gli obiettivi dei percorsi nazionali per i livelli A1 e A2

Percorsi formativi modulari per argomento

- Mirano a facilitare l'integrazione sociale degli apprendenti fornendo strumenti pratici (elementi linguistico-comunicativi specifici) per l'accesso ai settori e servizi essenziali della vita quotidiana, come la scuola, la sanità e il mercato del lavoro
- Tali moduli sono accessibili ad apprendenti con una competenza linguistica almeno di livello Pre-A1, valutata al termine della fase iniziale di accoglienza

I. Promozione di un apprendimento permanente e di qualità

Garantire un'educazione continua, permanente e di elevata qualità (cfr. **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue 2001, Volume complementare 2020, Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018** relativa alle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*)

→ Percorsi formativi che stimolano lo sviluppo e l'integrazione continua delle competenze linguistiche e culturali degli apprendenti, particolarmente di coloro che vivono in situazioni vulnerabili, come i rifugiati

II. Sostegno all'integrazione sociale e culturale

Le LG facilitano l'integrazione sociale e culturale attraverso l'implementazione di percorsi formativi che rispecchiano le necessità concrete e quotidiane degli apprendenti

→ Moduli didattici che coprono aspetti essenziali della vita quotidiana, come la capacità di interagire in domini e contesti sociali e lavorativi (QCER, Volume complementare, 2020)

III. Incremento delle competenze complessive

Le LG si propongono di innalzare il livello generale delle competenze degli apprendenti, fornendo un quadro di riferimento per l'identificazione e lo sviluppo delle competenze specifiche

→ Obiettivi formativi chiari e misurabili, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, con riferimento alla *Raccomandazione relativa al quadro europeo della qualifica per l'apprendimento permanente* (Consiglio d'Europa, 2017)

IV. Personalizzazione dell'apprendimento

Le LG offrono gli strumenti per la valutazione delle competenze e nel far ciò permettono di collocare ciascun apprendente nel livello più appropriato di competenza e di apprendimento

→ Colmare lacune specifiche e approfondire aree di interesse particolare, aumentando così l'efficacia degli interventi formativi (Consiglio d'Europa, 2018)

V. Supporto concreto ai docenti

Le LG offrono ai docenti gli strumenti operativi per la progettazione e l'attuazione di percorsi formativi personalizzati, compresi modelli esemplificativi di moduli tematici

→ Questi strumenti sono essenziali per guidare i docenti attraverso le diverse fasi della progettazione educativa, assicurando che l'istruzione sia rilevante e concretamente attuabile

VI. Sostegno all'autonomia dei CPIA

Le LG permettono ai CPIA di organizzare in modo più autonomo ed efficace il curriculum, definendo piani formativi capaci di rispondere alle reali esigenze degli apprendenti

→ Valorizzare le competenze formali, non formali ed informali degli apprendenti

PUBBLICI DESTINATARI

- I percorsi modulari sono specificamente progettati per rispondere alle esigenze di cittadini con background migratorio, concentrando particolare attenzione su:
 - minori stranieri non accompagnati, di almeno 16 anni
 - donne
 - apprendenti analfabeti funzionali o debolmente scolarizzati

Indicazioni operative

- **Metodologie e strumenti didattici:**
 - lezioni espositive e di taglio dialogico appositamente strutturate
 - lavori di gruppo e di affiancamento del singolo apprendente, con la possibilità di avvalersi di uno studente più competente nella L2 che possa fungere da mediatore
 - attività individualizzate di recupero, consolidamento e potenziamento (*cooperative learning*)
 - momenti di confronto fra gli apprendenti (ascolto e condivisione di un punto di vista altro rispetto al proprio)
 - attività di verifica e valutazione dei risultati raggiunti

Indicazioni operative – Moduli per argomento

- Ogni modulo per argomento è costruito sulla base di un'**Unità di Apprendimento (UDA)**, intesa come struttura didattica completa che include obiettivi, contenuti e attività mirate allo sviluppo delle competenze linguistiche degli apprendenti
- All'interno di ciascun modulo vi sono scenari comunicativi, ossia contesti realistici in cui gli apprendenti possono utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite

UDA → si declina in

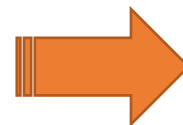
MODULI → si declinano in

SCENARI

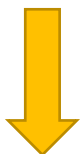
Indicazioni operative – Moduli per argomento

FASI

Valutazione iniziale



Progettazione



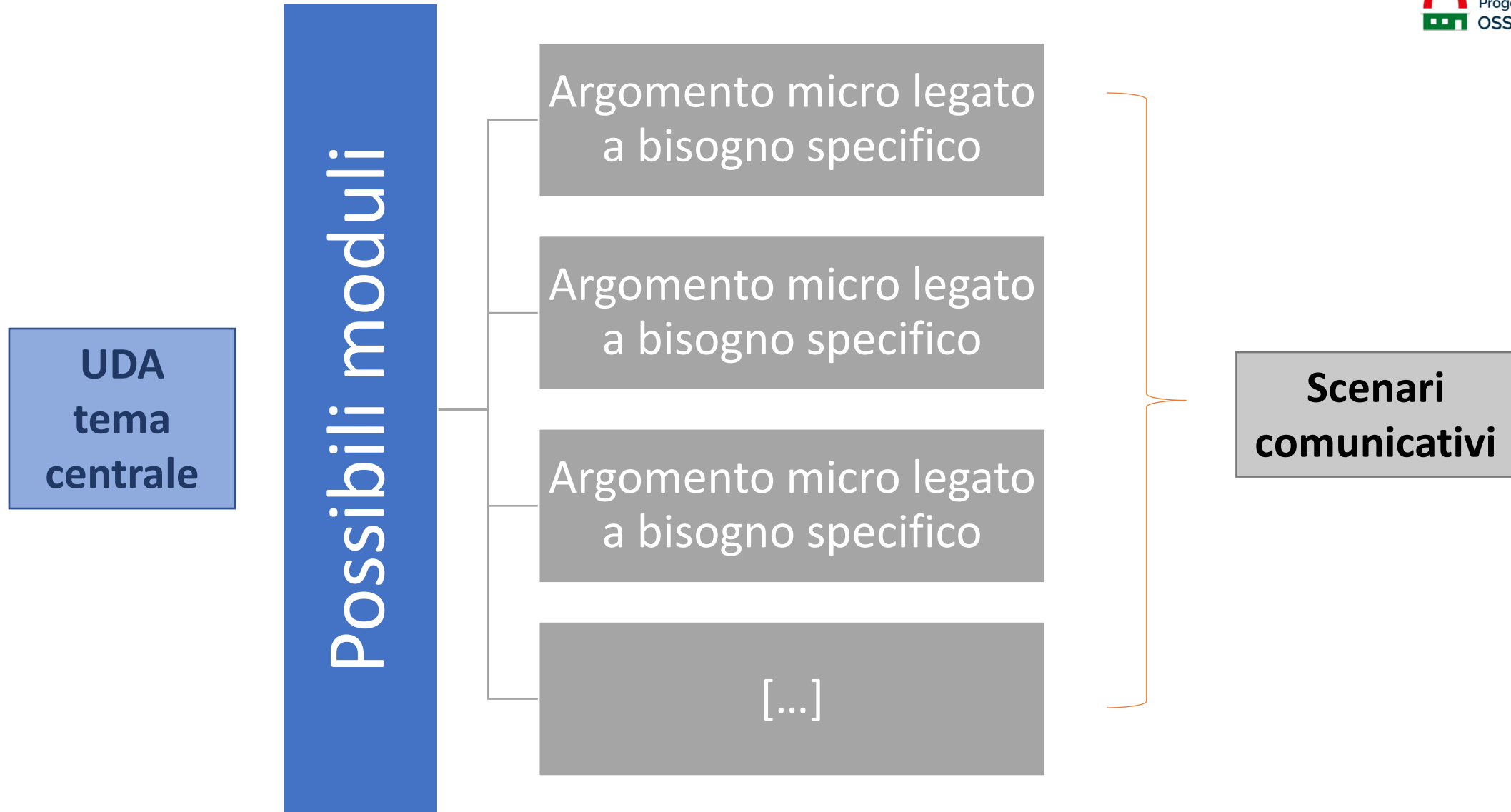
→ identificare le conoscenze pregresse e le competenze degli apprendenti (test di lingua, interviste e questionari)

Cfr. Protocollo CLIQ per l'accoglienza in percorsi formativi linguistici



- a) Definizione del tema centrale dell'UdA sulla base dei bisogni macro degli apprendenti
- b) Definizione degli obiettivi generali del modulo all'interno dell'UdA e loro adattamento sulla base del livello e dei bisogni specifici degli apprendenti
- c) Definizione della struttura e della durata del modulo
- d) Sviluppo degli scenari comunicativi relativi al modulo
- e) Definizione degli obiettivi per lo sviluppo delle competenze e delle abilità necessarie
- f) Selezione dei contenuti

Indicazioni operative – Moduli per argomento



Moduli per argomento: un esempio

- **Profilo di competenza:** livello A1
- **Durata:** 40 ore
- **Profilo destinatari:** apprendenti che, a seguito di procedure di accoglienza o di affido, sono accolti nel percorso scolastico - età 16
- **Macro tema UDA:** ISTRUZIONE

Moduli per argomento: un esempio

UDA:
tema
ISTRUZIONE

modulo 1: Il sistema scolastico italiano

modulo 2: Orientamento scolastico e iscrizione

modulo 3: Interazione a scuola

modulo 4: Supporto extrascolastico

Moduli per argomento: un esempio

Modulo «Interazione a scuola»

OBIETTIVO GENERALE

Rendere gli apprendenti in grado di interagire a scuola in modo semplice, per prendere parte agli scambi comunicativi e sociali all'interno del gruppo dei pari, con l'insegnante e il personale scolastico, purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare

Moduli per argomento: un esempio



Modulo «Interazione a scuola»

STRUTTURA e DURATA: n. 4 scenari (40 ore / 10 ore per scenario)

- 1. Presentazione di se stessi ai compagni:** avviare gli apprendenti a condividere somiglianze o differenze con la classe
- 2. Interazione in classe:** avviare gli apprendenti all'esposizione di considerazioni e dubbi
- 3. Interazione con il personale scolastico:** avviare gli apprendenti a porre domande e chiedere informazioni
- 4. Compilazione di moduli in contesto scolastico:** avviare gli apprendenti ad effettuare richieste

Modulo «Interazione a scuola»

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E ABILITÀ NECESSARIE

- Comprensione orale e scritta:
 - comprendere istruzioni impartite o un discorso purché espressi lentamente e chiaramente
 - comprendere parole e brevi frasi o semplici richieste a carattere informativo e funzionale, riferite alle norme scolastiche e/o ad azioni svolte in classe
 - comprendere semplici annunci e istruzioni relative alla compilazione di moduli o schede
 - leggere e comprendere semplici informazioni contenute in brevi testi informativi

Modulo «Interazione a scuola»

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E ABILITÀ NECESSARIE

- Interazione orale e scritta:
 - interagire in semplici scambi comunicativi di routine relativi al contesto scolastico, comprendendo espressioni pronunciate chiaramente e lentamente
 - stabilire contatti sociali ed esprimere saluti e ringraziamenti
 - esprimere il proprio pensiero rispetto ad un oggetto, una situazione, il luogo scolastico e/o una persona

Modulo «Interazione a scuola»

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E ABILITÀ NECESSARIE

- Produzione orale e scritta:
 - esprimersi attraverso espressioni semplici, prevalentemente isolate, sui compagni, sull'insegnante, sulle azioni e interazioni svolte a scuola
 - prendere nota di un messaggio molto semplice e breve durante un colloquio in classe o l'interazione con i compagni
 - scrivere brevi testi usando frasi semplici e isolate ed elementari strutture linguistiche

Modulo «Interazione a scuola»

CONTENUTI

- Lessico:
 - **Dati personali**: ad es. ‘nome’, ‘cognome’, ‘data e luogo di nascita’, ‘nazionalità’, ‘lingua madre ed eventuali lingue seconde’, ‘abitazione’, ‘nucleo familiare’, ‘hobby e tempo libero’, ecc.
 - **Preferenze personali**: ad es. relative a ‘abbigliamento’, ‘pasti’, ‘bevande’, ‘materie scolastiche’, ecc.
 - **La scuola e la classe**: ad es. ‘strumenti della comunicazione’, ‘moduli e iscrizioni’, ‘compagni’, ‘insegnanti e personale scolastico’, ‘i luoghi e i servizi della scuola’, ecc.

Modulo «Interazione a scuola»

CONTENUTI

- Grammatica:
 - articoli definiti e indefiniti
 - pronomi: personali soggetto e oggetto, possessivi
 - verbi: ‘essere’ e ‘avere’; regolari al presente indicativo e al passato prossimo (parlare, studiare, scrivere, ecc.); irregolari di uso frequente (fare, andare, venire, ecc.)
 - aggettivi: qualificativi e dimostrativi
 - preposizioni semplici e articolate
 - avverbi di affermazione e negazione, di causa, di tempo e di luogo
 - frasi: interrogative con risposta breve o Sì/No (“Che cosa studi?”) e negative con uso di ‘non’ (“Non capisco”, “Non ho il modulo”)
 - punteggiatura

Modulo «Interazione a scuola»

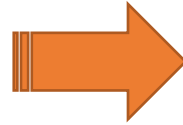
CONTENUTI

- Elementi culturali:
 - formule di cortesia e di contatto ('buongiorno', 'per favore', 'scusa', ecc.) e legate a dinamiche in classe e a scuola (ad es. rapporti tra pari, rispetto, generosità, gerarchie all'interno della classe e a scuola)
 - materie scolastiche, luoghi del tempo libero, mezzi di trasporto, e così via

Indicazioni operative – Moduli per abilità

FASI

Valutazione iniziale



Progettazione

→ identificare le conoscenze pregresse e le competenze degli apprendenti (test di lingua, interviste e questionari)

- a) Definizione degli obiettivi generali del modulo
- b) Definizione degli obiettivi specifici del modulo
- c) Definizione della durata del modulo
- d) Selezione/adattamento/produzione dei materiali didattici coerenti con gli obiettivi

Cfr. Protocollo CLIQ per l'accoglienza in percorsi formativi linguistici

Indicazioni operative – Moduli per abilità





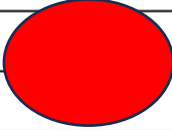
Valutazione iniziale



→ identificare le conoscenze pregresse e le competenze degli apprendenti (test di lingua, interviste e questionari)





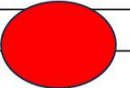
Cfr. Protocollo CLIQ per l'accoglienza in percorsi formativi linguistici

Analisi dei bisogni
Profilazione alfabetica e linguistica
Individuazione (eventuali) lacune da colmare

PIAZZAMENTO (LIVELLI)	 Lettura	 Scrittura	 Parlato
B2			
B1			
A2			
ALSILMA 4/ A1			
ALSILMA 3/ Pre-A1			
ALSILMA 2/ Alfa alto			
ALSILMA 1/ Alfa basso			






Indicazioni operative – Moduli per abilità

Progettazione

PIAZZAMENTO (LIVELLI)	 Lettura	 Scrittura	 Parlato
B2			
B1			
A2			
ALSILMA 4/ A1			
ALSILMA 3/ Pre-A1			
ALSILMA 2/ Alfa alto			
ALSILMA 1/ Alfa basso			

- Definizione degli **obiettivi generali** del modulo
- Definizione degli **obiettivi specifici** del modulo
- Definizione della **durata** del modulo
- Selezione/adattamento/produzione dei materiali didattici coerenti con gli obiettivi

Indicazioni operative – Moduli per abilità

PIAZZAMENTO (LIVELLI)	 Lettura	 Scrittura	 Parlato
B2			
B1			
A2			
ALSILMA 4/ A1			
ALSILMA 3/ Pre-A1			
ALSILMA 2/ Alfa alto			
ALSILMA 1/ Alfa basso			






1. Scala globale ricezione scritta
2. Scala globale produzione scritta
3. Scala globale interazione scritta

Progettazione

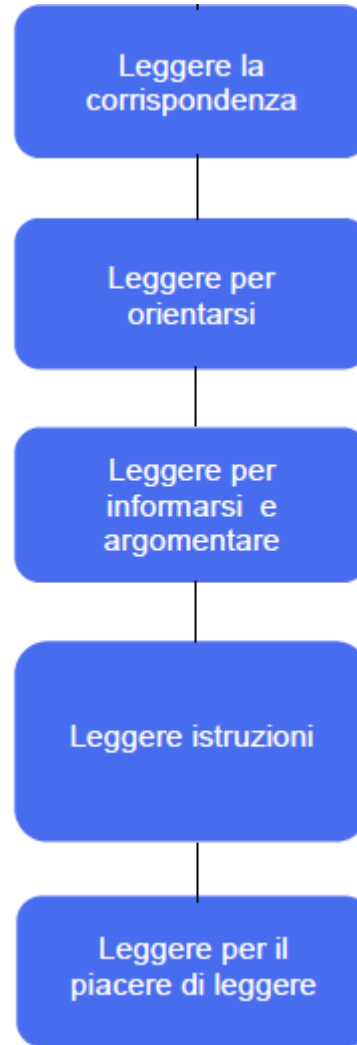
- a) Definizione degli **obiettivi generali** del modulo
- b) Definizione degli **obiettivi specifici** del modulo
- c) Definizione della **durata** del modulo
- d) Selezione/adattamento/produzione dei materiali didattici coerenti con gli obiettivi

Non necessariamente tutte e tre, dipende dai bisogni della persona

Indicazioni operative – Moduli per abilità

PIAZZAMENTO (LIVELLI)	 Lettura	 Scrittura	 Parlato
B2			
B1			
A2			
ALSILMA 4/ A1			
ALSILMA 3/ Pre-A1			
ALSILMA 2/ Alfa alto			
ALSILMA 1/ Alfa basso			

Esempio – Lettura








Progettazione



Definizione degli **obiettivi generali** del modulo
Definizione degli **obiettivi specifici** del modulo
Definizione della **durata** del modulo
Selezione/adattamento/produzione dei materiali didattici coerenti con gli obiettivi

Non necessariamente tutte e cinque, dipende dai bisogni della persona

Indicazioni operative – Moduli per abilità

PIAZZAMENTO (LIVELLI)	 Lettura	 Scrittura	 Parlato
B2			
B1			
A2			
ALSILMA 4/ A1			
ALSILMA 3/ Pre-A1			
ALSILMA 2/ Alfa alto			
ALSILMA 1/ Alfa basso			

Esempio – Lettura – 15 ore

In considerazione:

- della selezione delle scale
- del gap più ridotto rispetto alla scrittura, cui invece potrebbe essere dedicato un modulo parallelo, ad esempio per ulteriori 30 ore

Progettazione

- a) Definizione degli **obiettivi generali** del modulo
- b) Definizione degli **obiettivi specifici** del modulo
- c) Definizione della **durata** del modulo
- d) Selezione/produzione dei materiali didattici coerenti con gli obiettivi

Indicazioni operative – Moduli per abilità

Quando attivarli

- Dopo rilevazione profilo disomogeneo e gap condivisi da colmare, esito della fase di accoglienza FAMI (CPIA e Terzo settore)

Moduli per abilità come aggiunta/accompagnamento ai corsi di livello FAMI in fase di attivazione

- Dopo rilevazione profilo disomogeneo e gap condivisi da colmare, esito della valutazione continua in classe durante percorsi AALI (CPIA) o percorsi Terzo settore (nei quali l'apprendente si trova già coinvolto)

Moduli per abilità come accompagnamento (meglio) o come prosieguo (in subordine) di segmenti formativi già in essere

Per iniziare a dialogare con l'Osservatorio

Domande, impressioni, commenti



Prima di salutarci

Vi chiediamo cortesemente di compilare **adesso** il questionario di gradimento sull'incontro di oggi (vi inviamo questo link di accesso in chat)

<https://forms.gle/sjqpkb8yVw6b3jkr9>

Le vostre risposte ci aiuteranno a migliorare le iniziative future dell'*Osservatorio*

- Rispondete per favore alle domande rimanendo nel frattempo collegati al meeting Zoom
- Tra 15'/20' minuti ci rivediamo per le ultime comunicazioni e i saluti finali

Buona compilazione!

Un dialogo con al centro il docente

- Dialogare *con l'Osservatorio*
- Dialogare *attraverso l'Osservatorio*:
 - tra Colleghi (CPIA e Terzo settore)
 - con gli altri soggetti della rete territoriale: Regioni, UUSSRR, Dirigenti Scolastici
 - a livello transregionale



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027



Grazie



osservatorio@associazionecliq.it
www.osservatoriofami-pianilingua.org



Università
per Stranieri
di Perugia

